



Mario Schifano

A CURA DI:	Daniela Lancioni
EDITORE:	Electa
PAGINE:	344
ILLUSTRAZIONI:	350
FORMATO:	19,3x28,3 cm
PREZZO:	45 €
IN LIBRERIA:	31 marzo 2026
ISBN:	9788892828773

Pubblicato da Electa in occasione della grande mostra dedicata a Mario Schifano al Palazzo Esposizioni di Roma (17 marzo – 12 luglio 2026), il volume – curato da Daniela Lancioni – accompagna la più ampia retrospettiva recentemente dedicata all'artista, figura centrale e irregolare della scena artistica italiana del secondo Novecento. Attraverso un **articolato impianto critico e un ricco apparato iconografico**, il catalogo ripercorre le diverse stagioni della sua vicenda creativa, restituendo la complessità di una ricerca che, nel corso di oltre quarant'anni, ha costantemente interrogato i presupposti e le possibilità della pittura nel contesto della cultura visiva contemporanea.

Il volume segue le principali traiettorie del lavoro di Schifano a partire dagli esordi tra la fine degli anni Cinquanta e la stagione dei monocromi del 1960, momento cruciale che segna il suo ingresso sulla scena artistica nazionale e internazionale. Da qui il percorso si apre alle successive trasformazioni del suo linguaggio, caratterizzate da una progressiva espansione dell'immagine pittorica e da un dialogo sempre più intenso con i dispositivi e gli immaginari della modernità mediatica. L'appropriazione di immagini tratte dalla fotografia, dalla televisione e dalla cultura visiva di massa, la riflessione sulla serialità e sulla riproduzione dell'immagine, così come i grandi cicli pittorici degli anni Settanta e Ottanta e le opere degli ultimi decenni, testimoniano una pratica artistica in costante mutamento, nella quale la pittura diviene luogo di attraversamento tra media, linguaggi e forme di percezione.

I saggi raccolti nel volume affrontano da prospettive diverse i nodi principali della ricerca di Schifano: dalle origini della sua attività alla stagione dei monocromi, dalle sperimentazioni cinematografiche e audiovisive al rapporto con la letteratura e con l'immaginario della cultura contemporanea, fino alla pittura degli anni Ottanta e Novanta.

Accanto ai contributi critici, **il catalogo include l'elenco delle opere esposte**, una selezione delle mostre personali e collettive e le referenze fotografiche, configurandosi così

non solo come catalogo della mostra, ma come un aggiornato strumento di studio sull'opera dell'artista.

Mario Schifano (Homs, Libia, 1934 – Roma 1998) si trasferisce a Roma nell'immediato dopoguerra. Abbandonati gli studi, **lavora al Museo Etrusco** di Villa Giulia. Inizia a dipingere tele di matrice informale, che espone nella sua prima personale alla Galleria Appia Antica di Roma. Poi con Angeli, Festa, Lo Savio e Uncini tiene la collettiva *5 pittori - Roma '60*, curata da Restany, e la critica inizia a interessarsi alla sua pittura. Abbandonati i modi informali, realizza opere monocrome con smalti industriali. **Nel 1962 partecipa** alla mostra *The New Realists* alla Sidney Janis Gallery di New York e inizia a introdurre nelle sue tele frammenti dell'iconografia urbana. Lavora per cicli tematici, impiegando materiali e tecniche diversi, e rivisitando le opere dei maestri del passato, Balla Malevič e i Futuristi. **Dal 1970 sperimenta la tecnica della tela emulsionata con immagini tratte dalla televisione**, cui aggiunge interventi cromatici con smalti industriali. Tiene numerose personali e nel 1972 espone alla X Quadriennale romana. L'anno seguente partecipa alla rassegna *Contemporanea*, curata da Achille Bonito Oliva nel parcheggio di Villa Borghese. Nel 1974 ha luogo all'Università di Parma **la prima e più vasta mostra antologica dedicata al suo lavoro**. Nel corso degli anni Ottanta e Novanta realizza alcuni nuovi cicli, e una serie di grandi opere uniche. Oltre a avere numerose personali in Italia e all'estero partecipa a diverse edizioni della Biennale di Venezia ed è inserito nelle principali rassegne dedicate all'arte contemporanea italiana all'estero.

SOMMARIO

Mario Schifano: guida alla mostra

Daniela Lancioni

Qualche riflessione sui titoli di Mario Schifano degli anni Sessanta

Flavio Fergonzi

L'attività di Mario Schifano fino al 1959. Tracce, ipotesi, proposte

Manuel Barrese

Monocromo Monocromi

Giorgia Gastaldon

Fame di realtà come fame di pittura

Francesco Guzzetti

Mario Schifano e Renato Guttuso, 1963–1966

Chiara Perin

Expanded Painting. Il cinema di Mario Schifano

Stefano Chiodi

“Non è possibile ancora la storia”: sei temi per gli anni Settanta di Mario Schifano

Giorgio Di Domenico

Il secondo tempo di Mario Schifano, 1979–1997

Fabio Belloni

Ritratti approssimativi. Schifano per scrittori

Andrea Cortellessa

Elenco opere in mostra
Mostre personali (selezionate)
Mostre collettive (selezionate)
Referenze fotografiche